



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del reg. Data 30/12/2016	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A) DEL D.LGS.267/00, A SEGUITO DECRETO INGIUNTIVO N.228/16 DEPOSITATO DAL GIUDICE DI PACE DI MESSINA IL 05/02/2016 E DIVENUTO ESECUTIVO IL 14/06/2016.
---	---

L'anno **duemilasedici**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre**, alle ore 11,30 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prosecuzione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra		X
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo	X	
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		ABBATE	Salvatore		X
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20 Presenti n. 15

In carica n. 20 Assenti n. 5

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott.ssa Rossana Carrubba.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Leopardi, Sterrantino e Corvaia.

Per l'Amministrazione sono presenti l'Ass. Cilona e l'Ass. Carella.

Il **Presidente**, dopo aver constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta consiliare con n.15 presenti e n.5 assenti (De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano e Abbate).

Il Cons. Brocato chiede l'anticipazione dei punti dal n.1 al n.28 dell'ordine del giorno aggiuntivo, notificato con nota di convocazione n.0025945 del 29/12/2016, concernenti il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Cons. Raneri, per pregiudiziale, fa osservare che soltanto ieri, alle ore 17,45, è stato avvisato telefonicamente dal messo comunale che la I Commissione consiliare era stata convocata per oggi, 30 dicembre, alle ore 8,30 e che della medesima è seguita anche notifica con prot. n.0025857 del 29/12/2016, senza che egli avesse modo di potersi documentare in merito all'ordine del giorno, ragion per cui – rileva – farà segnalazione, per omissione, all'Assessorato Regionale EE. LL. contro il Presidente della I Commissione consiliare. Per quanto concerne, la richiesta di anticipazione dei punti di cui all'ordine del giorno aggiuntivo, avanzata dal Cons. Brocato, fa presente che questo non può essere discusso in quanto la notifica del medesimo è avvenuta stamane alle ore 10,25. Chiede al Segretario Generale di dare lettura delle disposizioni dettate dal Regolamento in merito.

Il Presidente fa osservare che se c'è la volontà da parte del Consiglio, si può procedere comunque con la votazione.

Il Cons. Raneri ribadisce la necessità di attenersi scrupolosamente al Regolamento.

Il Segretario Generale dà lettura dell'art. 7 del Regolamento dei lavori del Consiglio Comunale in merito alla convocazione d'urgenza.

Il Presidente invita i Capigruppo politici a conferire con lui.

Il Cons. Raneri, dopo avere ricordato che l'opposizione ha sempre garantito i numeri per la validità delle sedute consiliari, sottolinea che, comunque, il Consiglio non può esprimersi sui debiti fuori bilancio se non è stato reso edotto sui medesimi, ritenendo che in merito l'Amministrazione sia inadempiente.

Il Presidente gli fa osservare che trattasi meramente di una presa d'atto da parte del Consiglio, giacché sono debiti passati in giudicato.

Il Cons. Benigni puntualizza che i consiglieri sono assolutamente impreparati sui debiti fuori bilancio che oggi devono essere votati.

Il Presidente chiede al Segretario di fornire opportuni chiarimenti sui debiti fuori bilancio e di spiegare le motivazioni per le quali essi debbono essere necessariamente votati entro il 31 dicembre.

Il segretario Generale precisa che Ella ha raccolto tutte le sentenze giunte dopo il Piano di Riequilibrio esecutive e notificate regolarmente all'Ente e che lo vedono soccombente. Tali sentenze esecutive e di condanna producono debiti che vanno ricondotti al bilancio per la

previsione del relativo stanziamento di spesa. I debiti fuori bilancio si riconoscono quando il bilancio è approvato perché il riconoscimento consiste proprio nel ricondurre quella spesa nascente dalla sentenza, al bilancio. Poiché il bilancio cessa la propria validità il 31/12, questa è la data ultima, altrimenti occorrerà attendere il prossimo bilancio. E' grave che questo percorso non sia stato seguito negli anni passati, tanto è vero che i debiti si sono accumulati senza che fosse previsto nei bilanci lo stanziamento di spesa per pagarli. Ciò ha condotto ad un piano di riequilibrio di venti milioni di euro riconducibili a sentenze comunque molto vecchie rispetto al loro inserimento nel piano di riequilibrio e che evidentemente negli anni sono rimaste a giacere sui tavoli. Si sofferma, in particolare, sul debito con la SIGECO, il più rilevante, fornendo opportuni chiarimenti in merito.

Il Presidente dà lettura del parere favorevole al riconoscimento espresso dal Revisore dei Conti con riferimento a tutte le delibere.

Il Cons. Corvaia ritiene che i consiglieri non siano nelle condizioni di esprimere un voto, stante la mancata conoscenza dei debiti fuori bilancio e, a tal uopo, auspica la riorganizzazione degli uffici che li hanno contratti. Vorrebbe sentire in merito l'Assessore al Bilancio.

Il Presidente fa osservare che ci sono state altre volte in cui, a causa dell'urgenza, si è dovuto procedere con i lavori del Consiglio a meno di ventiquattr'ore dalla convocazione.

Il Cons. Benigni è del parere che la presente discussione sarebbe dovuta essere aperta non dal Segretario Generale ma dal Sindaco, per cui ritiene che bisognerebbe chiedere la sfiducia del Sindaco e con lui anche dell'Amministrazione, che ha presentato gli atti in questione seguendo questa procedura frettolosa. Fa osservare che con il nuovo anno l'atteggiamento del PD cambierà in merito al senso di responsabilità che finora gli è stato chiesto dalla maggioranza e che ha sempre mantenuto. Riguardo ai debiti fuori bilancio, fa presente, a nome del suo gruppo politico, che l'atto è tardivo e che non si è in grado di votare con tranquillità.

Il Presidente ringrazia tutti i consiglieri per la loro presenza e fa loro presente che si può procedere con la votazione sulla proposta di del Cons. Brocato.

Il Cons. Raneri ed il Cons. Longo escono dall'aula alle ore 12,17, per cui il numero dei presenti passa da 15 a 13 (assenti De Luna Tona, Moschella, Caltabiano, Abbate, Raneri e Longo).

Il Cons. Composto rileva che, nonostante si stia cercando di mettere un po' d'ordine nella macchina amministrativa, si continua ancora a gestire senza programmazione, si continua a premiare quei dirigenti che producono debiti fuori bilancio e non si rispetta nemmeno il Regolamento dei lavori del Consiglio comunale.

Il Cons. Lo Monaco ritiene che alla discussione avrebbe dovuto partecipare il dirigente del settore o il Revisore dei Conti. Pone l'accento sulla gravità dei debiti fuori bilancio che, oggi come in passato, incidono negativamente sul bilancio dell'Ente. Chiede delucidazioni al Segretario Generale sui debiti oggetto della discussione.

Il segretario Generale fornisce al Cons. Lo Monaco i chiarimenti richiesti.

Il Cons. Leonardi fa osservare che dei debiti fuori bilancio e della loro elencazione non si sarebbe dovuta occupare la Segretaria Generale, alla quale il Consiglio dovrebbe essere grato, ma i dirigenti che li hanno prodotti, ai quali si dovrebbe contestare l'operato visto che non hanno adempiuto alle direttive politiche che sono state loro impartite.

Il Presidente invita i Capigruppo politici a conferire con lui.
Sospende, poi, il Consiglio per pochi minuti, alle ore 12,52.

Alle ore 13,06 il Presidente riapre la seduta, invitando nuovamente i Capigruppo politici a conferire con lui.

Il Segretario Generale ripete l'appello. Sono presenti 14 consiglieri (assenti Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate).

Il Presidente nomina conferma scrutatori i Conss. Leonardi, Sterrantino e Corvaia.
Fa presente che nel confronto avuto con i Capigruppo politici ha chiesto ai medesimi se andare in deroga al Regolamento o applicare l'art.57 dello stesso, secondo cui la Conferenza dei Capigruppo politici assume la competenza sulla prosecuzione dei lavori. Questa – continua – si è espressa con due consiglieri favorevoli (Brocato e Leonardi) e con due consiglieri contrari (Composto e Benigni), per cui – precisa – si andrà avanti con i lavori del Consiglio e con la discussione dell'argomento in questione. Chiede, quindi, se ci siano altri consiglieri che vogliano intervenire.

Il Cons. Longo fa osservare la necessità di attenersi al Regolamento, pur ammettendo che spesso si fa appello al senso di responsabilità dei consiglieri comunali, che, però – sottolinea – non possono votare al buio. Al Cons. Cucinotta che le aveva ribadito trattasi soltanto di una presa d'atto, rileva che non è sufficiente l'esame di un prospetto sommario, ma è necessario verificare punto per punto ogni sentenza relativa ai debiti fuori bilancio riguardo all'origine ed ai motivi che hanno dato luogo al contenzioso ed invita tutti i consiglieri ad agire in tal senso. Esce, quindi, dall'aula alle ore 13,17, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 13 (assenti Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate).

Il Cons. Corvaia fa proprie le considerazioni del Cons. Longo, invitando il Presidente a farsi carico presso il Sindaco dei suggerimenti che provengono dall'opposizione, se vuole che la medesima continui a mantenere quel senso di responsabilità dimostrato da 3 anni a questa parte.

Il Cons. Raneri interviene per diffidare il Cons. Brocato, nella sua veste di Presidente della I Commissione consiliare, a non convocare più la commissione senza avere a disposizione la necessaria documentazione da esibire.

Per quanto riguarda la procedura seguita nella convocazione, fa osservare di avere parlato di irritualità. Ricorda ai presenti che egli ha votato il piano di riequilibrio dell'Ente per senso di responsabilità, per cui – precisa – l'Amministrazione ha il dovere etico e politico di rendere edotti i consiglieri, fornendo loro i documenti, anche al fine di appurare se i debiti rientrano totalmente nel periodo dell'attuale amministrazione o se risalgono alla precedente.

Dichiara di essersi presentato alla presente seduta consiliare per senso di responsabilità ma di non essere stato posto nelle condizioni di esprimere un voto a causa della burocrazia che imperversa nel Comune. Esce, quindi, dall'aula alle ore 13,29, per cui il numero dei presenti passa da 13 a 12 (assenti Raneri, Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate).

Il Cons. Benigni, a nome del suo gruppo politico, fa presente di essere rimasto per garantire la continuità del Consiglio comunale, nel nome del nuovo percorso indicato dalla Segretaria Generale, in cui egli crede, ma – aggiunge – dal prossimo anno è necessario dare una svolta diversa.

Alle ore 13,38 fa ingresso in aula il Sindaco.

Il Cons. Composto fa osservare che l'opposizione ha l'impressione di non essere tenuta nella giusta considerazione, giacché i consigli dati dalla medesima all'Amministrazione non si tramutano in atti consequenziali, per cui – rileva – è indispensabile un cambio di rotta, del quale si dovrebbe fare portavoce il Sindaco, a cui, tra l'altro, spetta anche il compito di constatare l'effettiva capacità degli assessori.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta di anticipazione dei punti dal n.1 al n.28 dell'ordine del giorno aggiuntivo, concernenti il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Corvaia, Composto, Benigni e Valentino) su n.12 presenti e votanti (assenti Raneri, Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate),

APPROVA la richiesta di anticipazione dei punti dal n.1 al n.28 dell'ordine del giorno aggiuntivo concernenti il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione dei punti dal n.1 al n.28 dell'ordine del giorno aggiuntivo concernenti il riconoscimento di debiti fuori bilancio, dando la parola all'Ass. Cilona.

L'Ass. Cilona relaziona ampiamente e precisa che i debiti in questione risalgono a diversi anni addietro, quando fu chiesto ai dirigenti se ce ne fossero e vennero date delle risposte negative che furono, però, smentite in seguito. Oggi – aggiunge – si sta cambiando direzione nella macchina amministrativa, giacché la neosegretaria ha dato disposizione di non accettazione di fatture che manchino di una copertura finanziaria.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti il punto n.1 dell'ordine del giorno aggiuntivo, avente come oggetto:” Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/00, a seguito Decreto Ingiuntivo n.228/16 depositato dal Giudice di Pace di Messina il 05/02/2016 e divenuto esecutivo il 14/06/2016”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Corvaia, Composto, Benigni e Valentino) su n.12 presenti e votanti (assenti Raneri, Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate),

DELIBERA

DI APPROVARE l'unita proposta avente per oggetto:" Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/00, a seguito Decreto Ingiuntivo n.228/16 depositato dal Giudice di Pace di Messina il 05/02/2016 e divenuto esecutivo il 14/06/2016".

Successivamente,

Il Presidente invita il Consiglio a votare sull'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Corvaia, Composto, Benigni e Valentino) su n.12 presenti e votanti (assenti Raneri, Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate),

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata esecutività.



Comune di Taormina

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° del registro	Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00, a seguito Decreto Ingiuntivo n. 228/16 depositato dal Giudice di Pace di Messina il 05/02/2016 e divenuto esecutivo il 14/06/2016
Data	

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PREDISPOSTA SU PROPOSTA DEL SINDACO

PREMESSO :

- In data 09/05/2014 il comando dei Vigili Urbani del Comune di Taormina, rinveniva un cane randagio ferito bisognoso di cure medico – veterinarie;
- In pari data, il comando di P.M. del Comune di Taormina, giusto provvedimento dell'ASP 5 di Messina distretto di Taormina, affidava l'animale alle cure del "Centro Veterinario Giarre" del dott. Angelo Cavallaro e del dott. Sebastiano La Spina;
- Poiché l'animale necessitava di cure mediche, non potendo essere messo né in libertà, né essere affidato ad altre strutture, il Comune di Taormina in persona del Corpo di P.M. prestava consenso informato alle terapie cliniche ed autorizzava il ricovero sanitario del cane randagio presso la struttura del Centro Veterinario Giarre;
- Il Centro Veterinario nel periodo di degenza dell'animale ha informato il Comune di Taormina circa le patologie e le prestazioni mediche; ed in data 21/06/2014 ha emesso la fattura n. 1009/2014 dell'importo di € 2.180,00;
- Non ricevendo alcun pagamento, il creditore ha prima diffidato l'Ente e successivamente ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo innanzi al Giudice di Pace di Messina;
- Il Giudice di Pace di Messina in data 05/02/2016, ha depositato il decreto ingiuntivo n. 228/16, notificato a questo Ente il 25/03/2016; con cui ha ingiunto al Comune di Taormina di pagare entro il termine di giorni 40 dalla notifica del decreto al Centro Veterinario di Giarre la somma di € 1.829,77 oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese di procedimento;
- Con nota prot. R.I.F.1 n. 57 del 31/03/2016, l'ufficio contenzioso, richiedeva al Dirigente di Polizia Municipale relazione riguardo la vicenda oggetto del citato decreto ingiuntivo n.228/16m non riscontrata;
- Il Comune di Taormina, non ha proposto opposizione al citato Decreto Ingiuntivo;
- In data 18/08/2016 il Centro Veterinario Giarre , ha notificato il decreto ingiuntivo n. 228/16 divenuto esecutivo il 14/06/2016;

CONSIDERATO:

- Che la fattispecie in questione integra la previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di provvedimento giurisdizionale esecutivo;

- Che la giurisprudenza consolidata della Corte dei conti ha sempre messo in risalto la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre ipotesi previste dall'art. 194 TUEL: “ nel caso di sentenza di condanna il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an ed il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria”, avendo la delibera consiliare lo scopo di “ riportare all'interno del sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese” – tra l'altro (CORTE DEI CONTI, Sez. Contr. Reg. Sicilia parere 13/5/15, n. 177)

RITENUTO:

- Di dover procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a), del D. Lgs n. 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui trattasi, il cui ammontare complessivo è pari ad €. 2.387,42, a titolo di sorte capitale, interessi e spese di procedura in favore del Centro Veterinario Giarre; così suddiviso:

sorte capitale	€.1.829,77
interessi	€. 9,96
spese	€. 76,00
onorario	€. 350,00
spese forf. 15%	€. 52,50
CPA 4%	€. 16,10
IVA 22%	€. 92,09
Totale	€.2.387,42

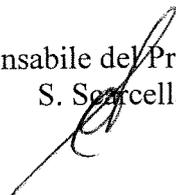
VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente
2. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, il debito fuori bilancio ammontante ad €.2.387,42 in favore del Centro Veterinario Giarre del dott. Angelo Cavallaro e del dott. Sebastiano La Spina con studio in Giarre via M. Manfrina n. 16 C.F. 03223030879, scaturente dal Decreto Ingiuntivo n. 228/16 emesso dal Giudice di Pace di Messina il 14/01/2016, depositato il 05/02/2016 e divenuto esecutivo il 14/06/2016;
3. Di imputare la spesa complessiva ammontante ad €. 2.387,42 allo stanziamento iscritto in bilancio alla missione 1 programma 0111 macroaggregato 1.10 del bilancio sul bilancio 2016-2018;
4. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e sarà esigibile nel 2017;
5. Dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Contenzioso di provvedere agli adempimenti consequenziali.
6. Di trasmettere il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002.

Taormina, 28/12/2016

Il Responsabile del Procedimento
S. Scarcella




Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L.R. 30/00

Li 12 8 DIC. 2016

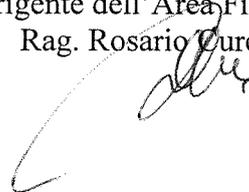
Il Responsabile del Contenzioso
Arch. Lucia Calandruccio



Si esprime parere favorevole di regolarità contabile

Li 28.12.2016

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
Rag. Rosario Curcuruto



MISSIONE DI
PROGRAMMA OMI
RAGOLAMENTO 1.10
PRET. 36/2017



GIUDICE DI PACE DI MESSINA
RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Nell'interesse del Centro Veterinario Giarre del Dott. Angelo Cavallaro e del Dott. Sebastiano La Spina (c.f. 03223030879) con sede in Giarre (CT), via M. Manfreda n. 16, rappresentati e difesi giusta procura a margine del presente atto dagli avv.ti Rita Camarda c.f. CMRRTI78S46C351E, fax 095.931300, pec: ritacamarda@pec.ordineavvocaticatania.it e Nicolò Gulino c.f. GLNNCL75E21B428J, fax 095 7461825, pec nicolo.gulino@pec.ordineavvocaticatania.it ed elettivamente domiciliato in via XVII luglio n. 34 Messina cap 98123 presso lo studio dell'avv. Caterina Riggio (c.f. RGGCRN68T41F158S fax. 090.695673, pec. avv.caterinariggio@pec.giuffre.it)

CONTRO

Comune di Taormina, in persona del Sindaco pro tempore in carica con sede legale in Taormina Corso Umberto n. 217 (p.iva 00299100834);

PREMESSO CHE

- In data 09/05/2014 il Comando dei Vigili Urbani del Comune di Taormina, rinveniva un cane randagio ferito bisognoso di cure mediche veterinarie;
- In pari data, il Comando di P.M. del Comune di Taormina, giusto provvedimento dell'ASP 5 di Messina distretto di Taormina, affidava l'animale alle cure del "Centro Veterinario Giarre" del Dott. Angelo Cavallaro e del Dott. Sebastiano La Spina (doc. n. 1);
- A causa delle precarie e serie condizioni cliniche dell'animale, che non poteva essere rimesso in libertà né affidato ad altre strutture, il Comune di Taormina in persona del Isp. Capo di P.M. del Comune di Taormina prestava consenso informato alle terapie cliniche ed autorizzava il "ricovero sanitario" del cane randagio presso la struttura dal Centro Veterinario Giarre (doc. 2);
- Avendo riscontrato sull'animale gravi patologie altamente infettive e contagiose, nello specifico *Leishmania* e *Rickettsia*, il Centro Veterinario con nota del 16.5.2014 comunicava al Comune di Taormina la superiore diagnosi, nonché, il dettaglio di spesa relative alle terapie necessarie e al costo del ricovero h24 (doc. n.3);

Nicolò Gulino

AVVOCATO

N. 278/16 D.I.
N. 5532/15 R.G.
N. 4678/16 CRON.
N. 270/16 REP.

PROCURA

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente procedimento, in ogni sua fase e grado, anche di opposizione e di esecuzione, gli avv.ti Rita Camarda e Nicolò Gulino conferendogli tutte le facoltà di legge ivi comprese quelle di conciliare, transigere, rinunciare agli atti, accettare, rinunciare, incassare, quietanzare, chiamare terzi in causa, concludere nei loro confronti, farsi sostituire, nonchè a rappresentarmi alle udienze, ed eleggo domicilio presso lo studio dell'avv. Caterina Riggio in via XVII luglio n. 34 Messina. Dichiaro, inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 L. 675/96, e successive modifiche di essere stata adottata che i dati personali richiesti direttamente, ovvero raccolti presso terzi, verranno utilizzati ai soli fini del presente incarico e conseguentemente presto mio consenso al loro trattamento. Prendo atto che il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche correlate alle finalità dell'incarico.

Catania, 26 dicembre 2015

CENTRO VETERINARIO GIARRE

Se. Isp. Capo P.M. Comune di Taormina

Vera e autentica la firma



Comune di Taormina
Protocollo Generale

N. 0016718 del 18/08/2016



* 0 0 0 1 2 0 2 4 7 5 *

- Con successiva comunicazione del 4.6.2014, il Centro Veterinario "Giarre" informava il Comune di Taormina circa le gravi condizioni cliniche del cane randagio affidatogli, sottolineando l'urgenza di approntare le terapie del caso, nonché, la necessità di trattenere l'animale in ricovero sanitario (doc. n.4);
- Il cane veniva così trattenuto in ricovero sanitario per ben 44 giorni, e venivano erogate le adeguate cure mediche e di profilassi per le patologie riscontrate;
- Il costo delle predette prestazioni medico veterinarie, svolte dal Centro Veterinario "Giarre" su incarico e nell'interesse del Comune di Taormina, ammontano a complessivi € 2.180,00 come emerge dalla fattura n. 1009/2014 del 21 giugno 2014 emessa dal Centro Veterinario Giarre nei confronti del Comune di Taormina (doc. n.5), nonché, dall'estratto autenticato delle scritture contabili (doc. n. 6).
- Con Racc. A/R del 25.03.2015 il Centro Veterinario Giarre del Dott. Angelo Cavallaro e del Dott. Sebastiano La Spina, non avendo ricevuto alcun pagamento per le prestazioni professionali erogate, ha diffidato il Comune di Taormina a provvedere al pagamento del superiore importo € 2.180,00 senza però ricevere alcun riscontro (doc. n. 7)
- Giova precisare che il cane randagio, ormai guarito, giusto verbale del Comando della Polizia Municipale del Comune di Taormina del 22.6.2014 è stato affidato alle cure della dott.ssa Finocchiaro Alessandra (doc. n.8);

Tutto ciò premesso, risultato ad oggi infruttuoso ogni tentativo per ottenere bonariamente il pagamento del superiore importo, poiché il credito è certo, liquido ed esigibile

SI CHIEDE

Che il Giudice di Pace adito, ingiunga il Comune di Taormina in persona del Sindaco in carica con sede legale in Taormina Corso Umberto n. 217 (p.iva 00299100834) a corrispondere la complessiva somma di € 2.180,00 (euro duemilaceintotanta/00) oltre interessi, nonché spese e compensi della presente procedura, iva e cpa e comunque entro la competenza del giudice adito.

Stante che il credito è certo, liquido ed esigibile poiché fondato su prova scritta, e che sussistono i presupposti di cui agli artt. 633 e 642 segg. c.p.c., si chiede autorizzarsi la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo.

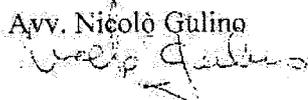
Si producono i seguenti documenti:

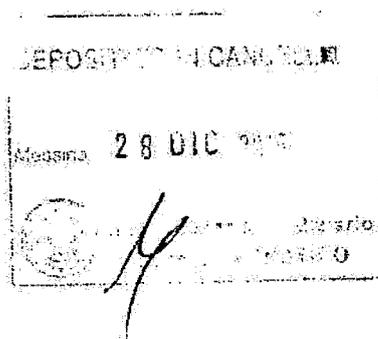
- 1) Nota Comando di P.M. Comune di Taormina del 09/05/2014;
- 2) Consenso informato ed autorizzazione al ricovero a firma Ispettore P.M. del Comune di Taormina;
- 3) Lettera Racc. A/R del 16.5.2014 contenente il dettaglio spesa anticipata via fax;
- 4) comunicazione del 04/06/2014;
- 5) fattura n. 2014/1009 trasmessa con raccomandata AR e avviso di ricevimento;
- 6) estratto scritture contabili;
- 7) Lettera di diffida A/R del 25.3.2015;
- 8) Verbale P.M. Comune di Taormina di affido cane randagio del 22.6.2015;

Si dichiara che ai sensi dell'art. 9 della Legge 488/99 il valore della controversia è di € 2.180,00 e il contributo unificato è pari ad € 49,00.

Catania, 16 Dicembre 2015

Avv. Rita Camarda


Avv. Nicolò Gulino




Il Giudice di Pace
letta l'istanza che precede ritenuta la propria competenza, visti gli art. 633 segg. c.p.c., ritenuto che il credito è certo, liquido ed esigibile e peraltro fondato su titolo di credito



IL GIUDICE DI PACE DI MESSINA

Letto il ricorso che precede e gli atti allegati;

Ritenuto che il credito fatto valere appare fondato limitatamente all'importo di € 1.829,77 (importo fattura al netto della ritenuta d'acconto);

Visti gli artt. 633, 634 e 641 Cod. Proc. Civ.

INGIUNGE

A **COMUNE DI TAORMINA**, in persona del Sindaco pro-tempore, con sede legale in Taormina Corso Umberto, 217 p. iva 00299100834, **di pagare, nel termine di giorni 40 (quaranta) dalla notifica del presente decreto**, al ricorrente, **la somma di € 1.829,77**, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese del presente procedimento che liquida in € 350,00 per compensi ed € 76,00 per spese, oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge.

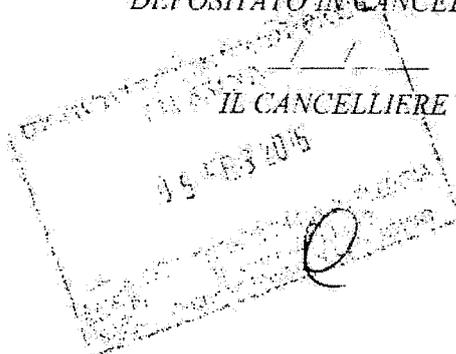
Avverte il debitore che nel termine come sopra fissato potrà proporre opposizione e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Messina 14/01/2016

IL CANCELLIERE

*IL GIUDICE DI PACE
(DOTT. ANNA ARICO)*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA





Originale d'ufficio N. P. E.

Si attesta che sono state rilasciate n° 2 copie conformi
all'Avv. Pita Carmelo, di pagg. 5 ciascuna
in data 21/MAR/2016

Richiesta del OP/346. Applicate marche per € 216,74

L'Assistente Giudiziario
(Catena MANGANO)

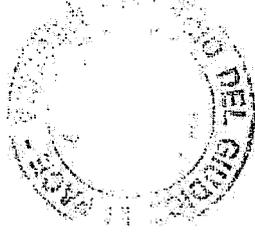
(Handwritten mark)



Originale - Ufficio

Il Cancelliere sottoscritto, certifica che contro il decreto d'ingiunzione che precede, non fu proposta opposizione.

Messina 26/05/2016



IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
Salvatore Restuccia

Cron. 6443/16

IL GIUDICE DI PACE

Sull'istanza del ricorrente, ritenuto che avverso il Decreto Ingiuntivo notificato in data 25/03/2016 (_____), poiché non fu proposta opposizione nel termine stabilito, e non risulta, né appare probabile che l'intimato non abbia avuto conoscenza del decreto;

Visto l'art. 647 c.p.c.;

Dichiara esecutivo il decreto d'ingiunzione di cui sopra.

Messina 06/06/2016

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
Salvatore Restuccia



IL GIUDICE DI PACE

IL GIUDICE DI PACE
IL GIUDICE DI PACE
IL GIUDICE DI PACE

Depositato in Cancelleria in data 14 GIU. 2016

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
Salvatore Restuccia

Addi 13/07/2016 apposta formula esecutiva all'Avv. Carmelo Arfa

nell'interesse di Enrico Petrucci

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
Salvatore Restuccia



Copia P.E. x Avv.¹⁰

E' copia conforme all'originale.

Applicate marche per € 2x6,74

Messina 5/10/10

F.to Il Cancelliere

Il Funzionario Giudiziario
Dott. Antonio DONNANO

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, ed a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

A richiesta dell'Avv.¹⁰ RITA PAKARDA
nell'interesse di CENTRO VETERINARIO BARRA

Messina 5/10/10

F.to Il Cancelliere

Il Funzionario Giudiziario
Dott. Antonio DONNANO

E' copia conforme ad altra copia rilasciata in FORMA ESECUTIVA, che si rilascia a richiesta dell'Avv.¹⁰ RITA PAKARDA

nell'interesse di CENTRO VETERINARIO BARRA

Messina 5/10/10

Il Cancelliere

Il Funzionario Giudiziario
Dott. Antonio DONNANO



Protocollo Generale
N° 16718 del 18/08/2016 13:29

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: Raccomandata

Classificazione:

Oggetto: **RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO CENTRO VETERINARIO GIARRE**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

CAMARDA RITA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Contenzioso	06/09/2016		Funzione 2 - Gest. econom.,finanz., program., provv. e cdg	COMPETENZA
Funzione 3 - Polizia Locale	18/08/2016	23/08/2016	Protocollo	COMPETENZA
Contenzioso	18/08/2016	19/08/2016	Protocollo	COMPETENZA
Funzione 2 - Gest. econom., finanz., program., provv. e cdg	06/09/2016	06/09/2016	Protocollo	COMPETENZA

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sterrantino Rosaria

IL PRESIDENTE
Sig. Antonio D'Aveni

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Corubba Rossana

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, 30 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE



